



Fon.Coop

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CONTO FORMATIVO

AGGIORNAMENTO AL 16 Marzo 2016



Indice

1.	Introduzione.....	3
2.	I contributi versati dall'INPS e le Risorse per Piani Formativi Aziendali	3
2.1.	Il dettaglio dei versamenti per impresa e relativi saldi	3
2.2.	Il calcolo delle Risorse per Piani formativi Aziendali (RPA)	4
2.3.	La suddivisione delle Risorse per Piani formativi Aziendali (RPA)	4
3.	Il Conto Formativo Aziendale	4
3.1.	La gestione delle Risorse per Piani formativi Aziendali.....	5
3.2.	Il calcolo del saldo Conto Formativo.....	5
3.3.	L'utilizzo di risorse tramite piani a valere sul Conto Formativo aziendale.....	6
3.4.	Gestione dei residui sui piani a valere sul Conto Formativo	6
3.5.	Le risorse risultanti dalla portabilità da altri Fondi	7
3.6.	Le risorse per le imprese neoaderenti.....	7
3.7.	La partecipazione delle imprese "sotto soglia" ai piani in modalità Conto Formativo	7
4.	Il Conto Formativo di Gruppo	7
5.	Il Fondo di Rotazione	8
5.1.	La partecipazione agli Avvisi sul Fondo di Rotazione	9



1. Introduzione

Le imprese aderenti a Fon.Coop versano lo 0,30% del monte retribuzioni dei dipendenti, a norma della legge 845/78 ed s.m.i., per soci lavoratori e lavoratori dipendenti, siano essi apprendisti, operai, impiegati, quadri e dirigenti.

A partire dall'anno di versamento 2004, Fon.Coop ha istituito il **Conto Formativo Aziendale**, come modalità di finanziamento per i piani formativi aziendali di imprese medio grandi, in grado di cumulare risorse significative per i propri fabbisogni formativi.

In un'ottica di trasparenza amministrativa e di accessibilità, il presente Regolamento vuole essere un'informativa per le imprese, finalizzata a dare la massima chiarezza sull'utilizzo delle risorse versate e sulle modalità di calcolo delle risorse utilizzate per determinare i singoli Conti Formativi. Questo al fine di aumentare la consapevolezza delle imprese sulle proprie risorse e sulle regole di accesso, e di metterle in condizione di fare una scelta consapevole tra la modalità "competitiva" degli Avvisi sul Fondo di Rotazione e quella "diretta" del Conto Formativo Aziendale.

Il presente Regolamento rappresenta dunque il "contratto di servizio" con tutte le imprese aderenti a Fon.Coop per la gestione delle **Risorse per Piani Formativi Aziendali** (indicate come RPA).

2. I contributi versati dall'INPS e le Risorse per Piani Formativi Aziendali

Le Risorse utilizzabili per Piani Formativi Aziendali sono esclusivamente quelle che l'INPS mette a disposizione di Fon.Coop in relazione ai versamenti delle imprese aderenti.

Tutti i versamenti effettuati dall'INPS a Fon.Coop, sono accompagnati da apposite tabelle che ne specificano la distinta, per mese, causale e matricola INPS (una per ogni "posizione contributiva") per ogni impresa aderente.

ATTENZIONE: una impresa può avere più posizioni contributive (matricole INPS), è quindi necessario che aderisca a Fon.Coop per ciascuna di esse.

2.1. Il dettaglio dei versamenti per impresa e relativi saldi

Entro circa 12 mesi dalla fine di un anno di contribuzione, l'INPS invia a Fon.Coop i saldi definitivi di quell'anno, suddivisi e classificati nella modalità sopra descritta, che provvede tempestivamente a calcolare quanto ha versato l'INPS al Fondo relativamente a ciascuna impresa.

Di conseguenza è possibile sapere quanto ha versato un'impresa complessivamente per un certo anno di contribuzione, non prima di 12/13 mesi.



I versamenti pervenuti dall'INPS dopo la chiusura del saldo relativo a quell'anno vengono automaticamente classificati come residui generali da inserire nel primo calcolo utile per il totale del Fondo di Rotazione¹, perciò non sono associati alle singole imprese che li hanno versati e non sono quindi utili per il calcolo del Conto Formativo Aziendale ad eccezione di importi rilevanti e determinanti per l'impresa rispetto al Conto Formativo (*sopra o sotto soglia*).

2.2. Il calcolo delle Risorse per Piani formativi Aziendali (RPA)

Le **Risorse per Piani formativi Aziendali (RPA)** di una certa impresa vengono calcolate sommandone i relativi versamenti al netto degli impegni previsti dal Fondo per le seguenti macro voci, stabilite dal **Piano Operativo delle Attività (POA)** o da successive delibere Assembleari:

- costi di gestione;
- spese propedeutiche;
- azioni di sistema;
- quote per piani settoriali/territoriali/solidarietà.

Per ogni anno di bilancio, tali impegni vengono formalizzati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenendo conto della normativa di legge, secondo questo schema:

$$\begin{aligned} & \mathbf{RPA\ ANNO\ XXXX} \\ & \quad = \\ & \mathbf{TOTALE\ VERSATO\ ANNO\ XXXX} \\ & \quad - \\ & \mathbf{IMPEGNI\ DELL'ANNO\ XXXX} \end{aligned}$$

2.3. La suddivisione delle Risorse per Piani formativi Aziendali (RPA)

I piani formativi aziendali vengono finanziati da Fon.Coop con due modalità:

- **Conto Formativo Aziendale** – risorse assegnate automaticamente;
- **Fondo di Rotazione** – risorse assegnate in modalità competitiva.

Ogni modalità dispone di risorse assegnate secondo quanto di seguito indicato.

3. Il Conto Formativo Aziendale

Un Conto Formativo relativo ad una certa impresa viene aperto automaticamente a partire dall'Anno di competenza dei versamenti sufficienti a farle superare la soglia di 5.000 euro.

¹ cfr. capitolo sul "Fondo di Rotazione"

Il Conto Formativo Aziendale una volta attivato resta sempre aperto (anche se il saldo è zero in quanto l'impresa è stata beneficiaria di piani a valere sul Fondo di Rotazione) fino alla revoca dell'adesione da parte dell'impresa.

3.1. La gestione delle Risorse per Piani formativi Aziendali

Le RPA sono sottoposte al seguente regolamento:

- il Conto Formativo viene aperto quando una RPA di una certa annualità supera la soglia dei 5.000 euro (in questo caso l'impresa è definita "sopra soglia");
- le RPA restano nella disponibilità e titolarità dell'impresa ciascuna per tre (3) anni solari calcolati a decorrere dall'anno della messa a disposizione da parte del Fondo con la pubblicazione delle relative Linee guida (Cfr. punto 3.3 e 3.4 che seguono). Trascorsi tre anni dalla messa a disposizione delle RPA di una annualità le risorse di quella annualità non utilizzate vengono sottratte dalla disponibilità dell'impresa e assegnate al Fondo di Rotazione.

Prospetto delle scadenze e degli anni di cumulo delle Risorse (RPA) suddivise per anno

Periodo adesione	Risorse (RPA) di versamenti di uno specifico anno	Anno pubblicazione linee guida	Anni solari di cumulo per anni di versamento	Anno di scadenza risorse non utilizzate
Con DM/10 o Uniemens fino a dicembre 2011 ; con DMAG per le imprese agricole a partire dal 1 gennaio 2012	2012	2014	3 anni	31/01/2017
Con DM/10 o Uniemens fino a dicembre 2012 ; con DMAG per le imprese agricole a partire dal 1 gennaio 2013	2013	2015	3 anni	31/01/2018
Con DM/10 o Uniemens fino a dicembre 2013 ; con DMAG per le imprese agricole a partire dal 1 gennaio 2014	2014	2016	3 anni	31/01/2019

Nel caso in cui un'impresa in Conto Formativo e con saldo positivo abbia una RPA di importo inferiore alla soglia dei € 5.000 potrà utilizzare tale RPA sommandola al saldo iniziale. Si precisa che tale RPA se non utilizzata entro il termine previsto non verrà conservata. Per le modalità di utilizzo di tali risorse si rimanda all'apposita sezione contenuta di norma nelle **Linee Guida** per i piani a valere sul Conto Formativo emesse per il saldo di ogni annualità.

Si rammenta che la "portabilità" dei contributi introdotta dall'art. 7 bis della Legge 2/2009 è regolamentata dalla Circolare Inps n. 107 del 1/10/2009 disponibile sul sito www.foncoop.coop.

3.2. Il calcolo del saldo Conto Formativo

Il saldo Conto Formativo di un'impresa aderente viene messo a disposizione contestualmente all'emissione delle Linee Guida relative ad una certa annualità, alle quali si rimanda per il dettaglio.

Tale saldo è il risultato della sommatoria indicata nello schema seguente:

$$\begin{aligned} & \text{SALDO CONTO FORMATIVO} \\ & = \\ & \text{TOTALE RPA ANNUALITA' PRECEDENTI} \\ & + \\ & \text{RPA DELL'ANNO CUI SI RIFERISCE IL SALDO} \\ & - \\ & \text{EVENTUALE IMPEGNATO PER PIANI APPROVATI E NON CONCLUSI} \\ & - \\ & \text{EVENTUALE PAGATO PER PIANI CONCLUSI CONTO FORMATIVO ANNI PRECEDENTI} \\ & - \\ & \text{EVENTUALI RPA ANNUALI PERSE PERCHE' BENEFICIARIA SU FONDO DI ROTAZIONE }^2 \end{aligned}$$

Le imprese che hanno un Conto Formativo sopra soglia possono usufruire di un acconto nella misura dell'90% della RPA relativa all'annualità messa a disposizione e un ulteriore 90% calcolato sull'anticipo dell'acconto.

3.3. L'utilizzo di risorse tramite piani a valere sul Conto Formativo aziendale

Il Conto Formativo viene utilizzato presentando uno o più piani a valere sulle **Linee Guida** del Conto Formativo che ogni anno Fon.Coop pubblica relativamente al saldo di una certa annualità.

I contributi richiesti ed effettivamente liquidati per i piani a valere sul Conto Formativo verranno prelevati dalla disponibilità aziendale in ordine cronologico a partire dalla RPA della prima annualità disponibile.

ATTENZIONE: Le risorse aziendali cumulate presso Fon.Coop non maturano alcun interesse attivo per le imprese.

3.4. Gestione dei residui sui piani a valere sul Conto Formativo

Per residui si intendono i contributi non rendicontati per un certo piano a valere sul Conto Formativo.

Tali residui:

- *nel caso di Piani Monoaziendali:* per le imprese beneficiarie di piani monoaziendali a valere sul Conto Formativo "sopra soglia", gli eventuali residui sul rendiconto di tali piani se superiori a € 100,00 resteranno a disposizione per piani a valere sul saldo Conto Formativo delle annualità successive nei termini di cui al precedente capitolo 3.1 e 3.2.
- *nel caso di Piani Pluriazziendali:* per le imprese beneficiarie di piani pluriazziendali a valere sul Conto Formativo "sopra soglia", anche in caso di residui su rendiconto, questi non saranno più disponibili per piani a valere sul saldo Conto Formativo delle annualità successive.

² cfr. capitolo sul "Fondo di Rotazione"



3.5. Le risorse risultanti dalla portabilità da altri Fondi

Le risorse risultanti da portabilità da altri Fondi, corrispondenti a parte dei versamenti a partire dal 2009, come previsto dalla Legge 2/2009 e dalla circolare attuativa dell'Inps n° 107 del 10 ottobre 2009, saranno messe immediatamente a disposizione dell'impresa, non appena disponibili, secondo le **Linee Guida** in vigore al momento della presentazione del piano, a prescindere dalle annualità cui si riferiscono i versamenti messi a disposizione dal Fondo di provenienza.

3.6. Le risorse per le imprese neoaderenti

Le imprese che risultano al momento della messa a disposizione delle risorse neoaderenti ma che nel corso dell'anno hanno un acconto dei versamenti superiore ad € 5.000,00 possono accedere al canale di finanziamento Conto Formativo utilizzando gli anticipo messi a disposizione come imprese "neoaderenti soprasoglia".

3.7. La partecipazione delle imprese "sotto soglia" ai piani in modalità Conto Formativo

Le Linee Guida sul saldo Conto Formativo di un certo anno di norma, prevedono che le imprese che non abbiano un Conto Formativo aperto, dette anche "sotto soglia", ma che abbiano RPA superiori a zero ma inferiore ad € 2.500 per quell'anno, possano aggregarsi per accedere ad un contributo risultante dalla somma delle singole RPA purché il totale sia uguale o superiore alla soglia minima (€5.000).

Le imprese che hanno una RPA per il 2013 tra i 2.500 e 4.999 € possono presentare piani anche non in aggregazione con altre imprese anche se hanno una disponibilità inferiore ad €5.000.

Per tali imprese non sarà comunque aperto un Conto Formativo aziendale in quanto "sotto soglia".

Per le modalità di tale partecipazione si rimanda all'apposita sezione contenuta normalmente nelle Linee Guida per i piani a valere sul Conto Formativo emesse per il saldo di ogni annualità.

4. Il Conto Formativo di Gruppo

Al fine di agevolare le aderenti nell'utilizzo delle risorse e incentivare la formazione continua viene introdotta una nuova modalità di gestione delle risorse e di presentazione dei piani formativi concordati: il Conto Formativo di Gruppo.

La *ratio* è quella di incentivare lo sviluppo di politiche formative di gruppo tramite centri decisionali che aggregano risorse, organizzano e gestiscono i finanziamenti.

Con il Conto Formativo di Gruppo le imprese aderenti al Fondo, sia che abbiano un proprio Conto Formativo sia che siano "sotto soglia", possono conferire la propria RPA ad una impresa con cui hanno rapporti di tipo societario o derivanti da una aggregazione di tipo contrattuale.

Hanno questa opportunità:

- le imprese aderenti ad un Consorzio verso il Consorzio;

- le società partecipate o controllate verso la Capogruppo;
- le società cooperative socie di una società cooperativa di secondo livello verso quest'ultima;
- le imprese aderenti ad un Gruppo Cooperativo Paritetico verso la Capogruppo;
- le imprese aderenti ad un contratto di rete.

Si configura così il Conto Formativo di Gruppo di cui è titolare il Consorzio o la Capogruppo che ne dà comunicazione al Fondo con la dichiarazione appositamente prevista.

Il Conto Formativo di Gruppo è volontario, ovvero le imprese interessate debbono comunicarlo per iscritto, secondo il fac simile di lettera appositamente predisposto, alla Capogruppo e al Fondo; inoltre ogni impresa conferente dovrà sottoscrivere il mandato nei confronti del titolare del Conto Formativo di Gruppo secondo il fac simile messo a disposizione dal Fondo; la scelta del Conto Formativo di Gruppo è valida fino a revoca.

Con l'attivazione del Conto Formativo di Gruppo le risorse già maturate delle imprese e i successivi versamenti da parte dell'INPS vengono accreditati all'impresa che accetta la titolarità del Conto Formativo di Gruppo.

Il Conto Formativo di Gruppo può essere attivato solo se la somma delle disponibilità in un anno di tutte le imprese è pari o superiore a 5.000 €.

L'impresa titolare non potrà più essere beneficiaria di piani a valere sul Fondo di Rotazione.

L'impresa conferente non potrà più presentare piani in modo autonomo sul Conto Formativo né essere beneficiaria di piani a valere sul Fondo di Rotazione.

Il Conto Formativo di Gruppo deve essere utilizzato dal titolare (Consorzio o società Capogruppo) per la presentazione di un piano o più piani formativi concordati a favore di una o più imprese fra quelle che hanno deciso di conferire le risorse, anche in misura non direttamente rapportata alla RPA delle singole imprese.

I contributi dei piani formativi finanziati vengono detratti dal totale del Conto Formativo di Gruppo.

L'impresa che intende revocare l'adesione al Conto Formativo di Gruppo ne dà comunicazione scritta alla Capogruppo ed al Fondo; dopo la disdetta il Fondo accrediterà i successivi versamenti da parte dell'Inps all'impresa.

L'impresa appartenente ad un Conto Formativo di Gruppo che revoca l'adesione al Fondo non potrà trasferire in nessun caso le risorse confluite nel Conto Formativo di Gruppo ad altro Fondo.

5. Il Fondo di Rotazione

Il Fondo di Rotazione è costituito dalla somma delle RPA delle imprese "sotto soglia" nella modalità seguente:

**TOTALE FONDO DI ROTAZIONE PER AVVISI PIANI AZIENDALI A VALERE SU
RISORSE ANNO XXXX**

=



TOTALE RPA IMPRESE < SOGLIA ANNO XXXX
+
ALTRE VOCI DI BILANCIO FON.COOP
+
**RISORSE CONTO FORMATIVO ANNI PRECEDENTI RECUPERATE PERCHE'
SCADUTE**
+
**RISORSE CONTO FORMATIVO RECUPERATE DA IMPRESE SOPRA SOGLIA
BENEFICIARIE DI PIANI A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE**

Queste risorse vengono messe a disposizione con una distribuzione su base regionale calcolata in proporzione ai lavoratori delle imprese aderenti *“sotto soglia”*.

L'assegnazione alle imprese avviene in modalità competitiva tramite Avvisi pubblicati nella sezione AVVISI del sito www.foncoop.coop, ai quali si rimanda per ulteriori dettagli.

5.1. La partecipazione agli Avvisi sul Fondo di Rotazione

A partire dal 6 luglio 2012 tutte le imprese (sia *“sopra soglia”* che *“sotto soglia”*), ad esclusione delle sole *“neoaderenti”*, che risulteranno beneficiarie di un contributo a valere sull'Avviso del Fondo di Rotazione perderanno le RPA di tre anni (presenti o future).

Tutte le imprese *“neoaderenti”* che partecipando ad un Avviso Fondo di Rotazione ottengono un contributo nell'anno di adesione al Fondo non perdono le risorse (RPA) per gli anni successivi perché al momento della presentazione del piano non avevano alternative sul canale di finanziamento da scegliere.

L'impresa *“sopra soglia”* anche nel caso in cui non abbia risorse residue sul Conto Formativo in quanto utilizzate o sottratte a seguito dell'approvazione di uno o più piani a valere su un precedente Avviso del Fondo di Rotazione che risulti beneficiaria di piani approvati a valere sul Fondo di Rotazione di un certo anno perde le RPA future di tre (3) anni di versamento.